

RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

PRIMA PAGINA

LA REPUBBLICA BOLOGNA	16/04/13	Prima pagina: Le larghe intese sui dehors	2
--------------------------	----------	---	---

POLITICA LOCALE

CORRIERE DI BOLOGNA	16/04/13	E sui dehors il consiglio stronca la soprintendente	3
---------------------	----------	---	---

ECONOMIA LOCALE, ECONOMIA NAZIONALE, LAVORO

LA REPUBBLICA BOLOGNA	16/04/13	Dehors, tutti contro la soprintendenza	5
--------------------------	----------	--	---



1

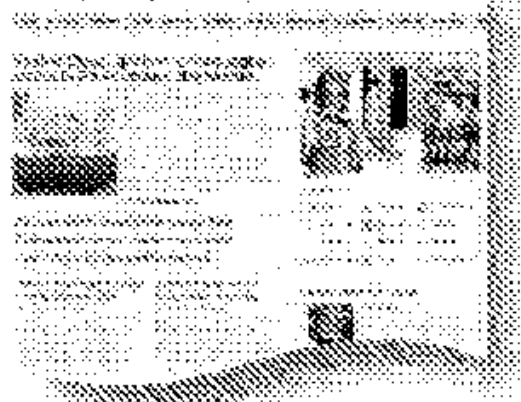
2

Bologna.it

Cie, ecco il piano
del Viminale
più centri
e celle di isolamento

BOLOGNA.REPUBBLICA.IT

la Repubblica



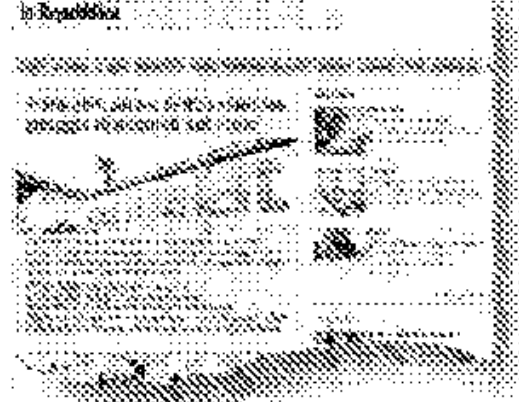
IL BOLOGNINO

Incontro ieri sera a Parma tra Berlusconi e Renzi per
le celebrazioni della Barilla: gli "Abbracci" del Muli-
no Bianco.

(federico taddia)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica



Parma.it

Ai varchi elettronici
300mila multe in tre anni
Nelle casse del Comune
24 milioni di euro

PARMA.REPUBBLICA.IT

3

bieffe
Impresa edile ristrutturazioni
& estensioni

bieffe s.p.a. di E. Bonmassa & C.
Via di Canal 7 - 40122 Bologna
www.bieffeedilizia.it
Tel. 051/5141992 Fax 051/5149049

BOLOGNA
la Repubblica

bologna.repubblica.it

MARTEDÌ 16 APRILE 2013

bieffe
Impresa edile ristrutturazioni
& estensioni

bieffe s.p.a. di E. Bonmassa & C.
Via di Canal 7 - 40122 Bologna
www.bieffeedilizia.it
Tel. 051/5141992 Fax 051/5149049

REDAZIONE DI BOLOGNA Viale Silvani, 2 | 40122 | e-mail: segreteria_bologna@repubblica.it | tel. 051/6580111 | fax 051/271466 (Redazione) | CAPO DELLA REDAZIONE GIOVANNI EGIDIO
SEGRETERIA DI REDAZIONE tel. 051/6580111 | fax 051/271466 dalle ore 12.00 alle ore 20.00 | PUBBLICITÀ A. MANZONI & C. S.p.A. | Viale Silvani, 2 | 40122 BOLOGNA | tel. 051/5283911 | fax 051/5283912

13>

Elezioni in Comune e nei quartieri con l'obbligo delle quote rosa

La Castaldini: "Adesso la pace è finita"

**Pdl, Lisei sfiduciato
Facci e Tomassini
fanno il ribaltone**

BIGNAMI A PAGINA VII



Una elettrici al seggio

Al VOTO per le amministrative con la doppia preferenza di genere, cioè la possibilità di indicare sulla scheda elettorale il nome di due aspiranti consiglieri comunali, purché si tratti di un uomo e una donna. Se si indicano due uomini o due donne, la seconda preferenza non è valida. Il meccanismo è analogo a quello delle primarie per i parlamentari del Pd, ed è stato introdotto con la legge 215 del 2012. Al voto il 26 e 27 maggio si voterà già con questa nuova regola, mentre il consiglio comunale di Bologna ha votato per estenderla ai quartieri.

CAPELLI A PAGINA VII

7>

La proposta del Pd approvata da tutti i partiti. E Ronchi attacca su piazza Verdi: "Fanno i forti con i più deboli"

Le larghe intese sui dehors

Voto unanime contro la linea dura della soprintendente Grifoni

4>

TUTTI contro la Soprintendenza in difesa dei dehors. Dopo giunta e commercianti, anche il consiglio comunale isola, con un voto all'unanimità, la Soprintendente ai beni artistici Paola Grifoni, saldando maggioranza e opposizione, che hanno licenziato ieri un secco ordine del giorno. Si chiede alla Grifoni di cambiare «atteggiamento» e di ascoltare le «esigenze della città e dei commercianti». Numerosi e critici anche gli interventi in aula.

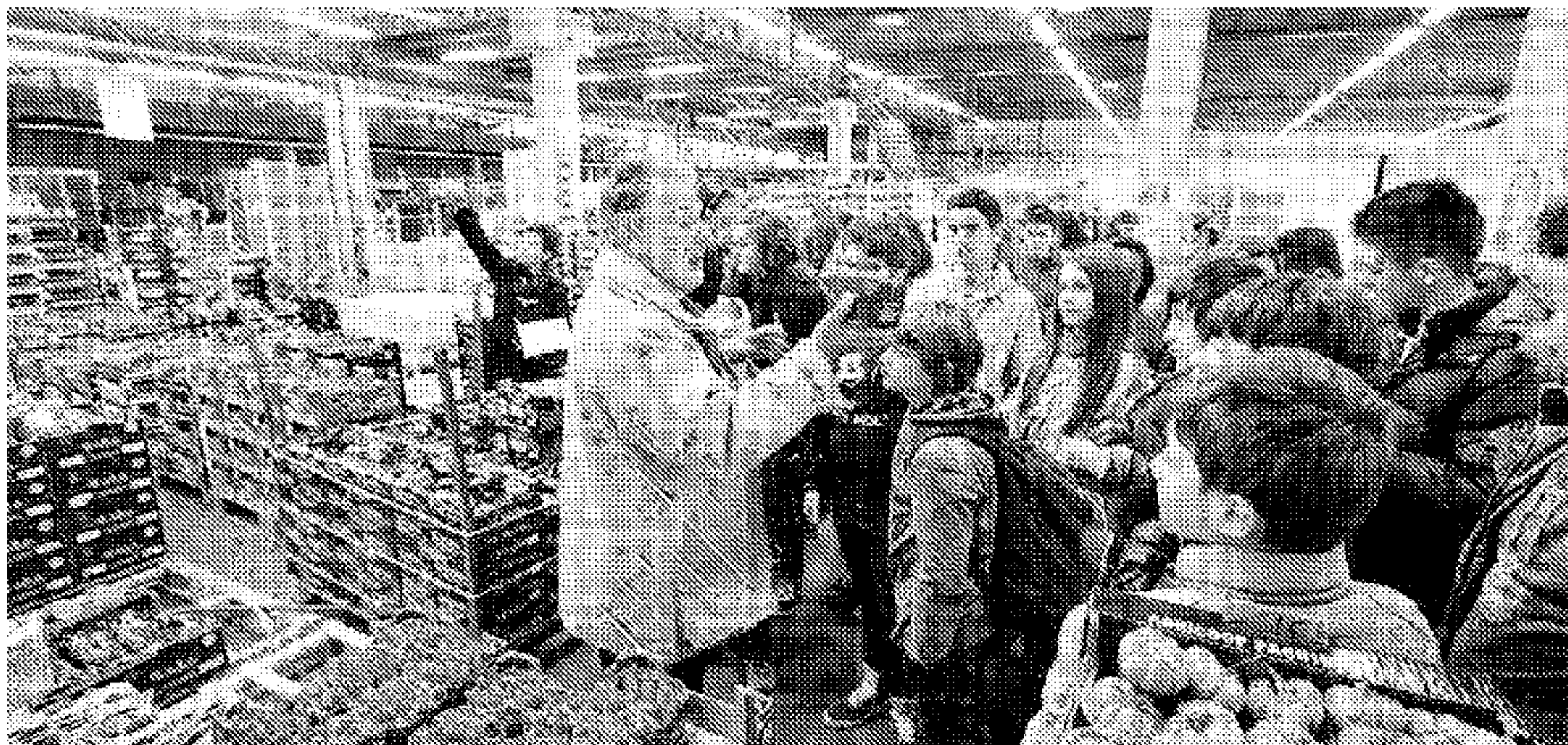
PERSICHELLA A PAGINA V

La decisione di Napolitano
per la paladina di Ustica

**La Bonfietti
nominata
Cavaliere
della Repubblica**

SERVIZIO
A PAGINA VI

Un bambino su quattro pesa troppo. L'Asl: "Famiglie corresponsabili"



Gli studenti delle scuole medie a lezione fra i banchi del Caab

DI RAIMONDO ALLE PAGINE II E III

SEGUE A PAGINA VII

16>

La memoria

**Il riformatore
Ruffilli
democristiano
migliore**

AUGUSTO BARBERA



Roberto Ruffilli

L'AGGHIACCIANTE notizia dell'assassinio di Roberto Ruffilli a opera del vile gruppo di fuoco del Partito comunista combattente mi giunse nel pomeriggio del 16 aprile 1988, mentre mi trovavo a Bonn. Ero, assieme alla collega parlamentare Anna Maria Scalfini, in visita segreta [sic!] al Gruppo socialdemocratico del Bundestag.

Lo scopo era quello di stabilire contatti fra il gruppo del Pci e quello della Spd in vista di una possibile adesione dei comunisti italiani all'Internazionale socialista (nell'anno successivo ci sarebbe stato il primo incontro ufficiale fra Giorgio Napolitano e Willy Brandt). La visita doveva mantenere simili caratteri di segretezza per non suscitare le gelosie di Craxi e per non contribuire ad allentare sovietici e americani.

Ricordo questo particolare per evidenziare la distanza di tempo intercorsa - siamo nell'altro secolo e prima della caduta del muro di Berlino - e l'estenuante dibattito italiano su problemi tuttora irrisolti; quelli cui Ruffilli si era dedicato con passione e per i quali ha perso la vita.

SEGUE A PAGINA VII

Centinaia di pratiche all'anno, da archiviare e conservare...
Per fortuna c'è

INBOX
WORLD STORAGE

La Soluzione ai problemi di Spazio

BOLOGNA
BORGO PANIGALE
Via Pericetana Vecchia 4/5
(Angolo Via Comenda)
051.728713
www.inboxstorage.com

Il personaggio

**Concita De Gregorio
e quest'epoca di rabbia**

VALERIO VARESI

L'ARABBA che cresce e ristagna muta, che non diventa mai rivolta indignata trovando lo sbocco liberatorio. È la cifra di questa nostra epoca raccontata da Concita De Gregorio in *L'ultima lettera* di Wagner a Bologna.

È conservata al Museo della Musica
L'ultima lettera
di Wagner a Bologna



BACCOLINI A PAGINA XI

SEGUE A PAGINA XI

21>

Lo sport

**Ma se i gol sono 3000
gli scudetti diventano 5**

SIMONE MONARI

PREPARIAMOCI, speriamo già domenica, a festeggiare il gol numero 3000 del Bologna. L'argomento ha attecchito, per quanto i conteggi di quest'indagine suggestiva inizino dal '29-'30, l'anno della prima Serie A girone unico. Ma il Bologna, in precedenza, aveva vinto 2 scudetti romanzeschi che sarebbe delittuoso rimuovere.

SEGUE A PAGINA X

Riccardo Naldi Immobiliare

Cartolerie con terrazza in palazzo elegante ultimo piano panoramico con affacci di grande charme sul complesso della chiesa di Santa Lucia, ampio ingresso quadreria, salone con accesso a magnifica terrazza di 40 mq, cucina ab. con camino, studio, 3 camere, 3 bagni, Termo aut. Cantina. € 1.100.000

051.7788003 - info@riccardonaldi.com
www.riccardonaldi.com



L'altro scontro Lei: «Sta diventando una questione di Stato e non lo merita»

E sui dehors il consiglio stronca la soprintendente

Documento bipartisan: «Cambi atteggiamento»

Già il sindaco Sergio Cofferati fu protagonista di epici duelli con la Soprintendenza ma mai, fino ad oggi, si era arrivati ad un punto di rottura di questo tipo. Ieri il consiglio comunale ha votato all'unanimità un documento nel quale si chiede che la Soprintendenza «mo-

difichi il suo atteggiamento in direzione di una più rapida ed efficace risposta alle esigenze della città e dei commercianti». Intendiamo: non è che si tratti di un atto che può far cambiare atteggiamento alla Soprintendenza, visto che un ordine del giorno di un consiglio

comunale ha più o meno il valore di un auspicio. Politicamente però si tratta di una presa di posizione molto forte e senza precedenti. La replica della soprintendente Paola Grifoni arriverà probabilmente solo oggi ma già ieri ha dato un assaggio di quello che pensa: «Sui

dehors — ha spiegato al *Corriere* — preferisco non commentare: sta diventando una questione di Stato e non lo merita». Probabilmente non la pensano così i commercianti alle prese con la dura crisi economica ma questa è un'altra parte della storia.

Il documento approvato ieri dal consiglio comunale, su proposta del consigliere comunale Pd, Angelo Marchesini, sottolinea «il ruolo importante che rivestono i gazebo per la città, per i cittadini e per gli imprenditori». E ancora nell'ordine del giorno si chiede di «semplificare, sburocratizzare e accelerare le procedure inerenti le imprese» e si ricorda che «il settore pubblico, nelle sue articolazioni, si deve mettere al servizio dei cittadini e non viceversa». Solo parole naturalmente che non risolveranno il problema dei commercianti ma che sono significative di un clima che pare essere mutato in città e soprattutto nell'aula del consiglio comunale.

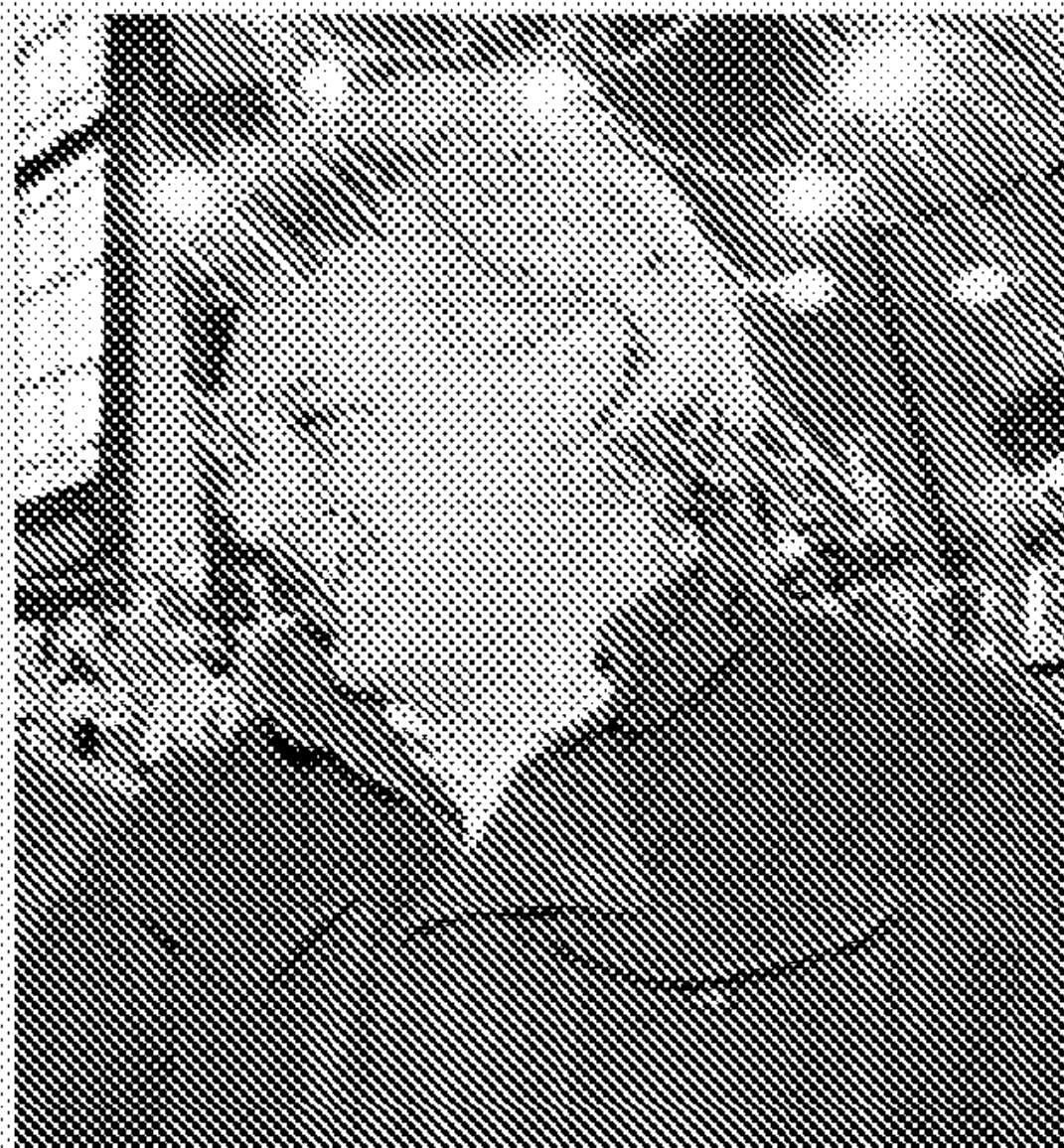
La giunta Merola ha attaccato a più riprese l'atteggiamento della Soprintendenza sui dehors e anche su altre

questioni ma ora l'esecutivo ha dalla sua parte tutti i consiglieri. «Difendere i dehors — dice il capogruppo del Pdl, Daniele Carella — è difendere gli esercizi pubblici e i posti di lavoro. La Soprintendenza deve dare un contributo ma è il Comune a decidere». Ancora più tranchant il commento del consigliere del Pd, Benedetto Zaccchioli che ha detto che le Soprintendenze sono ormai anacronistiche e che andrebbero chiuse. «Esprimo la massima disapprovazione per il comportamento tenuto da Grifoni — ha detto — perché non ha tenuto conto del fatto che i tempi, particolarmente in questo momento storico, sono essenziali. E anche se c'è un diritto sui tempi di risposta non vuol dire che ci sia bisogno di utilizzarlo tutto. Le soprintendenze sono enti anacronistici e andrebbero definitivamente chiusi». Una cosa è certa: i commercianti sono esasperati. Come lo sono, ma qui i dehors non c'entrano, gli esercenti di via Petroni che ieri hanno manifestato in Comune interrompendo il consiglio comunale.

O. Ro.**Pagina 3**

**Il gestore sotto indagine: davanti al Comunale non farò niente, ho detto agli stagionali di cercarsi altro**

Lideo: «Quest'anno lascio a casa 20 persone»

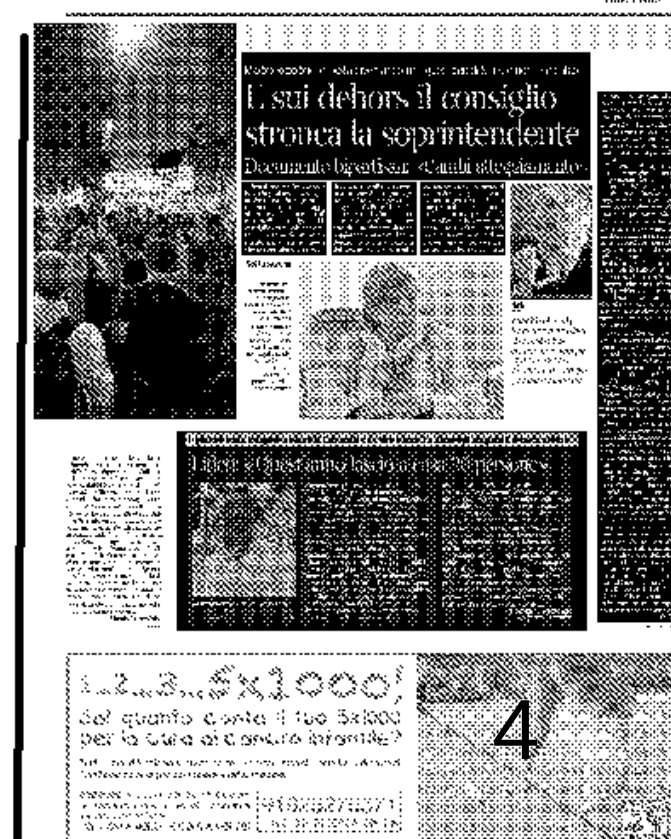


Gestore Renato Lideo è il gestore di alcuni dei locali più famosi in città, tra cui La Linea e Le Scuderie in piazza Verdi

«Organizzare qualcosa questa estate in piazza Verdi? Non credo proprio. Il nuovo regolamento comunale, per certi versi, di fatto lo impedisce. E poi non c'è spazio, non c'è tempo, non ho nemmeno l'energia per farlo», dice Renato Lideo, organizzatore dell'estate 2012 nella piazza più discussa della città e indagato per il palco montato un anno fa. Una piazza «abbandonata» cioè senza «indirizzo» (ma piena lo sarà eccome). È così che la vede il gestore delle Scuderie e del bar Gazzetta. «L'anno scorso, prima della rassegna estiva, con i primi caldi la piazza creò molti problemi. La storia si ripete. Domenica mattina alle 7 (c'è un filmato Hera) la piazza era coperta da una coltre di rifiuti. Spero di sbagliarmi, ma credo che ci saranno problemi di ordine pubblico. Io da parte mia non escludo di chiudere le Scuderie già alle 21,30. La situazione è pesante. Senza le rastrelliere delle bici il muro dell'Università, a ridosso

dell'ingresso delle Scuderie, è diventato il ricettacolo degli sconvolti. Abbiamo chiesto quello spazio per metterci tavolini e sedie, anche per bonificarlo. Sono 60 mq. Chissà quando avremo la risposta. Il comune ha 30 giorni di tempo, dopodiché tocca alla Sovrintendenza che ne ha 120. Siamo appesi a questa burocrazia. Io ho già parlato ai 15 ragazzi che impiegavo stagionalmente in estate: quest'anno non si fa niente, non c'è lavoro, andate altrove. Se mi concedono (pagando il suolo pubblico) lo spazio richiesto forse 5 ragazzi li tengo. E comunque a questi si aggiungono i 4 del Locomotiv che nel 2012 hanno curato la direzione artistica». 20 persone a spasso non sono poche. «Sono tante, sì. Ma non c'è alternativa. Io per un palco motato (dicono) un metro fuori dagli spazi consentiti, tanto per dire, rischio 4 anni di galera».

Fernando Pellerano
@fernandopelle





La proposta del Pd approvata da tutti i partiti. E Ronchi attacca su piazza Verdi: "Fanno i forti con i più deboli"

Le larghe intese sui dehors

Voto unanime contro la linea dura della soprintendente Grifoni

TUTTI contro la Soprintendenza in difesa dei dehors. Dopo giunta e commercianti, anche il consiglio comunale isola, con un voto all'unanimità, la Soprintendente ai beni artistici Paola Grifoni, saldando maggioranza e opposizione, che hanno licenziato ieri un secco ordine del giorno. Si chiede alla Grifoni di cambiare «atteggiamento» e di ascoltare le «esigenze della città e dei commercianti». Numerosi e critici anche gli interventi in aula.

PERSICHELLA A PAGINA V

Pagina 1





Dehors, tutti contro la soprintendenza

Odg del Pd votato all'unanimità in consiglio: cambi idea e ascolti i commercianti

BEPPE PERSICHELLA

TUTTI contro la Soprintendenza in difesa dei dehors. Dopo le proteste della giunta e dei commercianti, ora anche il consiglio comunale, con un voto all'unanimità, mette all'angolo la Soprintendente ai beni artistici Paola Grifoni. Maggioranza e opposizione hanno licenziato ieri un secco ordine del giorno dove si chiede senza troppi fronzoli alla Grifoni di cambiare «atteggiamento» e non andare dritta per la sua strada, ma di ascoltare le «esigenze della città e dei commercianti».

Se il documento votato ieri non lascia spazio a dubbi, ancor più netti sono stati gli interventi in aula contro la Grifoni, contraria al nuovo regolamento del Comune sui dehors. Come quello del consigliere democratico Benedetto Zacchirola che è arrivato a chiedere la chiusura delle Sovrintendenze in quanto enti «anacronistici». Non si ritrova quindi da sola la giunta Merola, nella sua battaglia in difesa del regolamento. E per una volta ha dalla sua parte pure il Pdl, assieme al M5Stelle e alla Lega Nord. Perché la Sovrintenden-

Da Zacchirola a Carella fitte critiche anche in aula: riproposte le norme coi tre tipi di arredo

za «deve dare un contributo, ma è il Comune poi a decidere», attacca il consigliere comunale del Pdl Daniele Carella. Un sostegno, quello dei berlusconiani, che si unisce al coro di protesta dei commercianti contro la Grifoni e al suo rifiuto di firmare il protocollo d'intesa sul nuovo regolamento. Una scelta forte che rischia di far paralizzare l'estate dei locali bolognesi.

Il Pdl ieri ha presentato anche un altro documento, oltre a quello approvato e presentato dal democratico Angelo Marchesini, proponendo di far tornare tutti gli esercenti alle vecchie regole, fino a che Comune e Soprintendenza

non facciano pace. Proposta bocciata però, perché né Pd né giunta vogliono trattare con la Grifoni. «Non dobbiamo mollare su una cosa che già abbiamo. Chi deve chiarirsi con sé stessa è la Soprintendenza, non noi», incalza Zacchirola. Avanti tutta quindi con le nuove regole varate a novembre

dalla giunta e che prevedono tre tipi di dehors: con solo sedie e tavolini (tipologia A), con l'aggiunta di una pedana (B) o di una struttura coperta (C). Proprio quest'ultima categoria è finita nel mirino della Grifoni, che ne ha fatto una questione sia di merito che di metodo, perché oltre a contestare il

regolamento ha pure lamentato di non essere stata ascoltata dalla giunta, ricevendo l'immediata smentita dell'assessore all'Urbanistica Patrizia Gabellini.

Intanto i 104 locali che hanno chiesto i permessi per adeguarsi al nuovo regolamento sono tutti in stand by in attesa di novità. Deci-

sivi per uscire dallo stallo saranno i due incontri tra il Comune e i commercianti (giovedì con i dirigenti tecnici, venerdì con la Gabellini e l'assessore al Commercio Nadia Monti) oltre al decisivo parere favorevole della Soprintendenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SULLA STRADA

Un dehors. Ieri il Consiglio ha votato bipartisan contro la soprintendenza

Pagina 5

